

**LAVORARE IN RETE PER  
PREVENIRE LE DIFFICOLTA'  
DI APPRENDIMENTO E  
DIFFONDERE BUONE  
METODOLOGIE OPERATIVE**

**ASS 6 "Friuli Occidentale" - Ambito Urbano 6.5  
Direzioni Didattiche**

**PORDENONE 2010**

# INSUCCESSO SCOLASTICO:

- Condiziona pesantemente *l'immagine di sé* del bambino;
- influisce sui meccanismi di *strutturazione ed integrazione dell'io.*
- L'incidenza sulla popolazione scolastica è del 5-10%;
- in 1-2 alunni per classe:  
ridotta efficienza di capacità: linguaggio - pensiero - percezione - attenzione - memoria.

# INCIDENZA

SNPI di Pn dati del 2005: 24.92% di DSA  
sulle segnalazioni totali, pari a 237  
utenti su 804 di cui:

- ✓ 34% segnalati dalle famiglie
- ✓ 18% segnalati dalla scuola

Tutti hanno avuto diagnosi sui quadri dello  
sviluppo psicologico ICD-10 F80- F80.9

# Dalla RIABILITAZIONE all'ABILITAZIONE

Mettere al centro il bambino e offrirgli percorsi di abilitazione gestiti nella quotidianità scuola/famiglia/società, affinché possa sperimentare opportunità di apprendimento più favorevoli

# LA RETE

- **Soggetti partecipanti**: Direzioni Didattiche di Pordenone (1°, 2°, 3° Circolo), Cordenons, Istituti Comprensivi di Roveredo e di Porcia e Scuole Paritarie.
- **Soggetti coinvolti**: Ambito Urbano 6.5, ASS 6-UOC di NPI, Regione F.V.G.- Centro Regionale Orientamento.
- **Area Territoriale**: Comuni di Pordenone, Porcia, Cordenons, S. Quirino, Roveredo in Piano.
- **Durata prevista del progetto**:
  - prima fase 2004/07
  - seconda fase 2008/11

Limitare l'impatto  
dei problemi  
e del disagio  
nei bambini

Valorizzare le  
loro potenzialità

**FINALITA'**

Prevenire  
il rischio  
di dispersione  
scolastica

Diffondere  
approcci didattici  
alternativi

# OBIETTIVI

- Sviluppare maggiori conoscenze sul problema
- Potenziare le competenze degli insegnanti
- Individuare precocemente i problemi
- Offrire alla scuola nuovi e più efficaci strumenti per affrontarli
- Sostenere la qualificazione del ruolo dei genitori nell'abilitazione del figlio e nell'uso degli strumenti compensativi
- Rafforzare l'integrazione interistituzionale, la rete informativa e documentaria

# INTERVENTI ATTUATI

1. Formazione condivisa ai soggetti componenti la rete;
2. Attivazione di laboratori di potenziamento delle capacità acustiche e grafiche;
3. Sviluppo di una architettura intrascolastica che preveda un gruppo di "docenti esperti" in ogni direzione scolastica.



# I° : LA FORMAZIONE

## 1° CICLO: ANNO 2004/2008

- programma formativo **congiunto** tra operatori dei Servizi Sociali, Sanitari e Scuola **per la definizione dei DSA e delle strategie di intervento;**
- **lezioni frontali e lavori di gruppo** per insegnanti, operatori sanitari, operatori sociali.

# I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE ANNO 2004/2008

- Attenzione
- Iperattività con o senza difficoltà di attenzione
- Apprendimento di letto-scrittura
- Disortografia e disgrafia
- Calcolo matematico e difficoltà nella soluzione dei problemi
- Motivazione scolastica e autostima

# LA FORMAZIONE

2° CICLO: ANNO 2008/09

programma formativo rivolto agli insegnanti con tali finalità:

- Informare sulle **cause, caratteristiche ed evoluzione** dei disturbi specifici di apprendimento
- Facilitare il **riconoscimento precoce** dei bambini con DSA
- Riconoscere l'importanza delle **abilità prerequisite**

# I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE ANNO 2008/2009

- Difficoltà e disturbi di apprendimento
- Caratteristiche dei D.S.A.
- La dislessia
- Le teorie linguistiche del bambino
- Il protocollo Stella
- Disturbi della scrittura
- Discalculia
- Disturbi della lettura
- Iperattività
- Letto- scrittura: esercizi motori
- Mediazione scolastica: tecniche di comunicazione

## 2° FASE: I LABORATORI

avvio sperimentale di laboratori pratici grafici ed acustici per un potenziamento dei prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura;

- **laboratorio acustico**: gruppo classe ultimo anno Scuola dell'Infanzia;
- **laboratorio grafico**: gruppi max. 6 bambini classi 2° e 3° della scuola primaria.

# DATI LABORATORI

## LABORATORI SVILUPPO CAPACITA' ACUSTICA DALL'A.S. 2006/2007

- NUMERO  
LABORATORI: 12
- NUMERO BAMBINI:  
265

## LABORATORI SVILUPPO CAPACITA' GRAFICA DALL'A.S. 2004/2005

- NUMERO  
LABORATORI: 8
- NUMERO BAMBINI:  
47

# I CONTENUTI DEI LABORATORI

## SVILUPPO CAPACITÀ ACUSTICA

- abilità metafonologiche;
- allenamento acustico;
- educare ed affinare la competenza e consapevolezza metafonologica di analisi e sintesi sillabica e/o fonemica.

## SVILUPPO CAPACITÀ GRAFICA

- potenziamento delle capacità grafo - percettive;
- miglioramento della grafia attraverso lo sviluppo di abilità motorie e viso- percettive.

# MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

## SVILUPPO CAPACITÀ ACUSTICA

- durata di 18 ore
- conduzione: 1 educatore ed 1 insegnante di classe;
- attività miranti a favorire lo sviluppo dei processi di **analisi e sintesi fonetica-sillabica** : il telefono senza fili, i loci della fiaba, tagliamo le parole, i suoni sui gradini e incolliamo i pezzetti;
- attenzione alle **relazioni tra bambini**: competizione positiva/ricompensa, aiuto reciproco, collaborazione e tolleranza nell'attesa del proprio turno.

## SVILUPPO CAPACITÀ GRAFICA

- durata di 30 ore
- conduzione: 1 educatore ed 1 insegnante di classe;
- allenamento **della fine motricità e della percezione**;
- scrittura come **abilità grafo-motoria**;
- attività specifiche: manipolazione, coordinazione occhio mano, percezione e analisi visiva, impostazione della grafia secondo le famiglie di lettere raggruppate in base a movimenti affini, valutazione e consapevolezza del proprio prodotto.



# STRUMENTI DI VALUTAZIONE

## SVILUPPO CAPACITÀ ACUSTICA

- da PRCR-2 (C.Cornoldi e altri) ripetizione di non parole, fusione di sillabe e fonemi, analisi e segmentazione fonemica, riproduzione di semicerchi;
- "scrittura spontanea" (linee di G. Stella).

## SVILUPPO CAPACITÀ GRAFICA

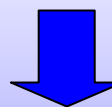
- prove di velocità e di dettato di un brano (Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo, O.S. 2000);
- al gruppo selezionato ( che abbia dimostrato difficoltà grafiche )si applicano ulteriori prove specifiche: subtest di coordinazione occhio mano (TPV); prova dei semicerchi (PRCR 2); riproduzione frase breve (testo Bravar-Zoia "Il corsivo dalla A alla Z").

## 3° FASE: GRUPPO DI "DOCENTI ESPERTI" IN OGNI ISTITUTO SCOLASTICO

- Valorizzazione delle competenze e conoscenze di alcuni docenti



- Costituzione Gruppo di 2° livello - in ogni istituto scolastico



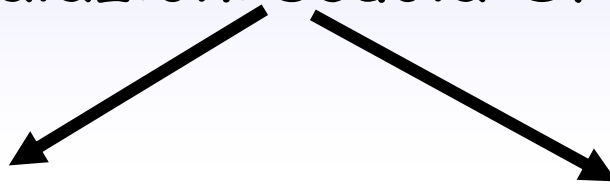
- Punto di riferimento per i colleghi

# IMPATTO NELL'OPERATIVITA'

- Sviluppo di nuove **competenze** e capacità di osservazione da parte del corpo docente;
- **Formazione permanente** rivolta a tutti i docenti della scuola primaria e dell'infanzia;
- Creazione di una **documentazione** e diffusione di ricerche, esperienze, materiali relativi ai percorsi e alle iniziative attivate affinché diventino buone prassi in loco.

# IMPATTO NELL'OPERATIVITA'

Realizzazione di un **PROTOCOLLO** per le segnalazioni scuola-SNPI



**Difficoltà** di apprendimento



**SCUOLA**

**Disturbo specifico** di apprendimento



**INVIO NPI CON SCHEDA  
DI SEGNALAZIONE**

# IL PROTOCOLLO: COMPITI DEI DOCENTI

- Acquisire **materiali e documentazione** raccolti dalla Commissione Prevenzione Disagio e relativi alla Formazione interistituzionale sulle Difficoltà di Apprendimento.
- **Individuare precocemente** le difficoltà di apprendimento utilizzando i "Protocolli Osservativi" in collaborazione con la Funzione Strumentale del Circolo e la "Commissione Prevenzione Disagio Scolastico"; ne segue un **tempestivo intervento pedagogico-didattico**.
- Sviluppare le competenze cognitive, affettive-relazionali e sociali del bambino attraverso **l'integrazione delle sue esperienze scolastiche con le esperienze di vita**.
- Favorire l'integrazione del bambino con disagio o difficoltà nella classe, attuando delle **strategie didattiche efficaci** per rispondere al singolo problema, valorizzandone i risultati positivi.

# IL PROTOCOLLO: COMPITI DEI DOCENTI

- ❑ Se l'intervento pedagogico-didattico non porta alla risoluzione del problema **informare il Dirigente Scolastico** delle difficoltà individuate
- ❑ Anche in assenza/attesa di diagnosi **adeguare la programmazione e gli obiettivi**, eventualmente anche personalizzando il percorso didattico, agevolando e supportando il bambino con materiale compensativo e/o dispensativo, utilizzando forme di tutoring...
- ❑ Le difficoltà di apprendimento raramente colpiscono un unico ambito di apprendimento quindi la **collegialità** in tutte le fasi della programmazione è fondamentale.

# COMMISSIONE PREVENZIONE DISAGIO

COMPOSIZIONE	COMPITI	INCONTRI
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Insegnante Funzione Strumentale</p> <p>Uno o più insegnanti per ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia e Primaria</p> <p>Personale di segreteria (ove presente)</p>	<p><i>Diffusione dei materiali</i> e delle buone pratiche mediante un raccoglitore con la documentazione, la bibliografia e il materiale didattico/informativo specifico, esistente nel plesso.</p> <p><i>Sperimentazione e diffusione</i> di buone pratiche e strumenti efficaci</p> <p><i>Affiancare le insegnanti</i> per la somministrazione, lettura e valutazione dei risultati delle prove incluse nel "Protocollo Osservativo"</p>	<p>Incontri periodici della Commissione</p> <p>Incontri tenuti dalla "Funzione strumentale" di divulgazione su tutto ciò che può interessare la commissione riguardo alle DSA</p>

# COMMISSIONE PREVENZIONE DISAGIO

COMPOSIZIONE	COMPITI	INCONTRI
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Insegnante con Funzione Strumentale</p> <p>Uno o più insegnanti per ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia e Primaria</p> <p>Personale di segreteria ( ove presente)</p>	<p>Partecipazione delle insegnanti ai <b>corsi di aggiornamento</b> previsti dal Progetto Triennale di Formazione Interistituzionale "La Scuola di tutti per tutti" 2008-2011</p> <p><b>Promozione</b> per una attività di formazione permanente ai docenti</p> <p><b>Raccordo con i Servizi</b> del territorio</p>	<p>Incontri periodici della Commissione</p> <p>Incontri tenuti dalla "Funzione strumentale" di divulgazione circa DSA</p>



# PROSPETTIVE FUTURE

- **Mantenimento dei laboratori** nelle scuole dell'infanzia come intervento sistematico da parte dei docenti;
- Condivisione degli **strumenti dispensativi e compensativi** nell'arco del primo ciclo in continuità con la scuola superiore di primo e secondo grado;
- **Formazione continua** in verticale.